

Titoli di accesso dei docenti delle Istituzioni formative provinciali e paritarie

Aggiornamento e riapprovazione Delibera n. 168 del 11/02/2022

Aggiornamento e riapprovazione della tabella dei titoli di accesso all'insegnamento nelle Istituzioni formative professionali provinciali e paritarie di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 168 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Aggiornamento e riapprovazione della tabella dei titoli di accesso all'insegnamento nelle Istituzioni formative professionali provinciali e paritarie di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017.

Il giorno 11 Febbraio 2022 ad ore 09:08 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA

ASSESSORE MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO :
2022-S166-00006

Pag 1 di 11

Num. prog. 1 di 26

Il relatore comunica:

la Giunta provinciale ha adottato con propria deliberazione n. 1320 del 4 settembre 2020 il nuovo Repertorio delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Provincia di Trento, ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/ Leg., dall'anno formativo 2021/2022.

Alla luce del nuovo quadro delle figure provinciali, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 11 giugno 2021, si sono altresì adottati i nuovi Piani di studio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, relativi al primo anno dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno e al quarto anno successivo alla qualifica.

Tale atto ha permesso di riesaminare e di aggiornare i Piani di studio, già definiti nel 2012, e di creare ex novo quelli relativi alle nuove figure introdotte nel Repertorio provinciale 2020.

Il mutato contesto di riferimento rende pertanto necessaria una revisione anche dei titoli di accesso all'insegnamento nelle Istituzioni formative professionali provinciali e paritarie, ad oggi previsti dalla

deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017 avente ad oggetto "Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5: "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino:

Aggiornamento e riapprovazione della tabella dei titoli di accesso all'insegnamento nell'asse/area culturale di cui alla deliberazione n. 1973 del 13 novembre 2015 ed approvazione dei titoli di accesso dei docenti delle Istituzioni formative provinciali e paritarie relativi all'area tecnicoprofessionale."

Come previsto dall'art. 30 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", si precisa inoltre che requisito per il riconoscimento della parità scolastica e formativa è, tra gli altri, il possesso, in capo al personale docente, dei titoli di accesso all'insegnamento previsti per il personale insegnante delle istituzioni formative provinciali.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 42-149/Leg. dell'1 ottobre 2008 si dispone, all'art. 23 lettera g), che con riferimento al requisito di cui all'art. 30 sopra citato, il Dirigente della struttura provinciale competente in materia di gestione delle risorse umane della formazione professionale individua il titolo di studio o la qualifica corrispondenti ai requisiti di accesso previsti per l'assunzione di personale docente delle istituzioni formative provinciali.

A tal fine, con il presente atto, si procede a definire i titoli di accesso dei docenti delle Istituzioni formative sia provinciali che paritarie, limitatamente però alle aree di apprendimento, dei percorsi attivati negli Istituti di formazione professionale provinciali, rimandando ad altro atto l'approvazione dei titoli di accesso dei percorsi non attivati negli istituti provinciali.

Tale scelta si rende necessaria stante l'urgenza di procedere alla formazione di nuove graduatorie per le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante negli Istituti di formazione professionale provinciali. Le graduatorie attualmente vigenti per l'accesso al lavoro a tempo determinato del personale insegnante degli Istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento per il biennio formativo 2017/18 e 2018/19, adottate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1328 di data 25 agosto 2017, sono state infatti prorogate, dall'articolo 4 della Legge Provinciale 28 dicembre 2020, n. 15, fino all'approvazione di nuove graduatorie concorsuali e, in ogni caso, non oltre il 31 agosto 2022.

Ciò premesso, appare pertanto evidente la necessità di procedere all'aggiornamento e revisione dei titoli previsti nella sopracitata deliberazione n. 186 del 10 febbraio 2017, relative al settore Industria Artigianato - indirizzo Legno e indirizzo Panificazione e pasticceria e al settore Servizi - indirizzo Alberghiero e della ristorazione e indirizzo Acconciatura ed estetica, nonché definire i titoli di accesso al nuovo percorso di qualifica di operatore della prima lavorazione del legno e imballaggi, attivato presso l'Istituto S. Pertini di Trento.

Nell'elaborazione e definizione dei titoli di accesso, si è tenuto conto della diversa impostazione metodologico-descrittiva dei Piani di studio provinciali che si caratterizza per l'esplicitazione dei traguardi formativi (competenze e loro declinazione in abilità e conoscenze) per Aree di RIFERIMENTO :
2022-S166-00006

Pag 2 di 11

Num. prog. 2 di 26

apprendimento e non più per singoli insegnamenti, ad esclusione dell'italiano, delle lingue straniere (inglese e tedesco) e dell'Educazione fisica; il sopracitato atto individua le seguenti aree:

per i percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno - Area Linguistica (Italiano - Inglese - Tedesco)

- Area Matematica e scientifica - Area Storica, giuridica ed economica - Area Tecnico professionale per i percorsi di quarto anno successivo alla qualifica professionale - Area Linguistica (Italiano - Inglese - Tedesco)

- Area Matematica e scientifica - Area Giuridica ed economica - Area Tecnico professionale - Formazione in contesto lavorativo Conseguentemente, distinti insegnamenti dell'area culturale del previgente ordinamento sono oggi invece ricompresi in un'unica area di apprendimento con necessità di prevedere, quali requisiti di accesso all'insegnamento di quella specifica area, titoli che fanno riferimento a più classi di concorso, pur essendo associati ad un'unica disciplina.

Sarà l'Istituzione formativa, nell'ambito della propria autonomia e sulla base dei Piani di Studio d'Istituto, a definire da quale graduatoria attingere, tra quelle proposte per la copertura dei fabbisogni, nonché a specificare le modalità con le quali impartire i singoli diversi insegnamenti ricompresi nell'area di apprendimento, stante la previsione di un unico monte ore per ogni area e a individuare così il personale

docente che più risponde alle esigenze organizzative e curriculari.

Essendo ogni piano di studio composto da una sezione comune a tutti i percorsi triennali, quadriennali senza uscita al terzo anno e di quarto anno successivo alla qualifica, relativa alle competenze di base e una sezione specifica individuata per i medesi percorsi e relativa alle competenze delle Aree di apprendimento tecnico professionale, matematica e scientifica e storica, giuridica ed economica, preme evidenziare che i titoli di accesso individuati per le aree di apprendimento rientranti nella c.d. sezione comune saranno riproposti quali titoli di accesso di tutti i percorsi di studio delle Istituzioni formative paritarie, in quanto le competenze richieste sono le medesime per ogni percorso di studio.

In continuità con la precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017, per tutte le aree di apprendimento ad eccezione di quella tecnico professionale si sono prese a riferimento per la stesura dei titoli per l'accesso all'insegnamento, le classi di insegnamento presenti nell'ordinamento statale, garantendo in tal modo un costante raccordo con tale ordinamento e, in particolare, con quanto indicato nel D.P.R. 87/2010 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e nel Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 33 del 12 giugno 2020 "Individuazione delle classi di concorso da abbinare, in relazione ai nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n.

61, alle discipline di riferimento del biennio e agli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno indicati nell'Allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92".

Nell'individuazione dei titoli si è fatto puntuale riferimento a quanto indicato nella Tabella A) del D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19 e ss.mm., pur garantendo le peculiarità del sistema trentino e dei piani di studio adottati con la sopracitata deliberazione n. 960 dell'11 giugno 2021.

Per l'area di apprendimento c.d. tecnico-professionale, si sono mantenuti invece i titoli di accesso già previsti nella precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017, garantendo comunque il raccordo con l'ordinamento statale, prevedendo - ove possibile - anche i titoli di accesso indicati nella Tabella A) e B) del DPR 14 febbraio 2016, n. 19 e ss.mm..

Alla luce della declinazione delle competenze, contenute nei nuovi piani di studio, in abilità e conoscenze tecniche oltre che in termini di nuclei essenziali relativi all'organizzazione, alla RIFERIMENTO :

2022-S166-00006

Pag 3 di 11

Num. prog. 3 di 26

sicurezza, alla sostenibilità ambientale ecc., e stante la rilevanza dell'insegnamento anche pratico e di una formazione orientata alle esigenze del mondo economico-produttivo e del lavoro, si sono riproposti quali titoli di accesso i diplomi di istruzione e formazione professionale, i diplomi rilasciati dagli istituti professionali (ITS), i diplomi di Tecnico Superiore, rilasciato a conclusione dei percorsi di Alta Formazione Professionale attivati in provincia di Trento, i diploma di Istituto professionale rilasciato a conclusione del Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (CAPES) e la qualifica di Maestro Artigiano, coerenti con il settore e l'indirizzo del singolo percorso di studi. Nel caso in cui l'aspirante insegnante sia in possesso di un diploma quadriennale o quinquennale è, inoltre, richiesto di aver svolto un'esperienza professionale almeno triennale.

Il vincolo dell'esperienza professionale di almeno tre anni è da intendersi requisito minimo richiedibile, rinviando all'Istituzione formativa l'eventuale aumento del predetto, qualora lo ritenga necessario rispetto alla trasmissione delle competenze tecnico professionali di riferimento.

L'esperienza professionale si intende assolta sia mediante attività lavorativa professionale che di insegnamento.

In continuità con la disciplina previgente, è previsto inoltre l'accesso anche a coloro che siano in possesso di diploma quinquennale non coerente con la specifica area professionale, ma che abbiano conseguito un diploma di laurea di primo livello coerente con la disciplina di riferimento.

Per quanto riguarda l'insegnamento "Laboratorio Digitale", stante la trasversalità della materia, si precisa che è stato individuato quale titolo di accesso la classe di insegnamento A-41 " Scienze e tecnologie

informatiche", fatta salva la possibilità per il Dirigente formativo di decidere di individuare per la copertura del fabbisogno risorse interne adeguatamente formate.

Si ribadisce infine che la ridefinizione dei titoli di accesso all'insegnamento nelle istituzioni formative provinciali e paritarie è da intendersi come strumento flessibile all'interno del quale ogni istituzione formativa potrà trovare i titoli di accesso agli insegnamenti che più rispondono alle esigenze del proprio settore professionale di riferimento, intendendo pertanto l'utilizzo dei titoli individuati come ambito entro il quale costruire la pianta organica del personale docente.

Preso atto pertanto che quelli sopra delineati sono i requisiti di accesso richiesti, la Giunta provinciale si riserva, all'atto dell'approvazione del bando finalizzato all'inclusione nelle graduatorie per le assunzioni a tempo determinato per il biennio 2022-2024, di autorizzare l'ammissione con riserva nelle predette graduatorie per coloro che, pur non in possesso dei requisiti di accesso all'insegnamento come sopra definiti, risultassero già inseriti nelle graduatorie per le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante negli Istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, per il biennio formativo 2017/18 e 2018/19, adottate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1328 di data 25 agosto 2017, in attesa di regolarizzare la propria posizione. L'inclusione con riserva non dà diritto all'assunzione né all'eventuale partecipazione a procedure riservate per l'immissione in ruolo, fino al positivo conseguimento del titolo prescritto.

Per ragioni di chiarezza espositiva e per semplificazione delle modalità di individuazione dei titoli di studio dei percorsi sopracitati, si ripropone in un unico allegato A) i titoli di accesso alla singole aree di apprendimento, distinti per percorso, in cui è indicato altresì il settore, l'indirizzo, l'articolazione e titolo finale (qualifica o diploma), precisando comunque che i titoli individuati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, potranno essere aggiornati coerentemente alla modifica del Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP, all'aggiornamento dei piani di studio e in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro territoriale ed al processo di manutenzione del quadro nazionale delle figure e dei percorsi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

udito il relatore;

RIFERIMENTO : 2022-S166-00006

Pag 4 di 11

Num. prog. 4 di 26

visto il D.P.R. 1 novembre 1973 n. 689 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino Alto Adige concernenti addestramento e formazione professionale";

vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino;

visto il Regolamento concernente "Disposizioni in materia di accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento relative al personale insegnante della formazione professionale e delle scuole dell'infanzia ed al personale non docente della scuola e istituti di istruzione elementare e secondaria" (D.P.G.P. 14.10.1998 n. 26-98/Leg.);

visto il D.P.P. 25.07.2005 n. 15-45/Leg, recante il regolamento concernente la "Disciplina degli istituti di formazione professionale provinciali (art. 10 della legge provinciale 3 settembre 1987 n.

21);

vista la legge provinciale 28 dicembre 2020, n. 15 che, all'art. 4, proroga la validità delle graduatorie per le assunzioni del personale del comparto scuola sia a tempo determinato che indeterminato non oltre il 31 agosto 2022;

visto il D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19 "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11-69/Leg. del 5 agosto 2011 "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5)";

visto il D.P.P. 1.10.2008, n. 142-49/Leg. con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi,

nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)", entrato in vigore il 10.12.2008;
visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
visto il Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, ed in particolare il capo III;
visto il regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
visto il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4 bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III, del Decreto Legislativo 17
RIFERIMENTO : 2022-S166-00006

Pag 5 di 11

Num. prog. 5 di 26

ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
visti l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, del 15.06.2010 (pubblicato sulla G.U. n. 164 dd 16.07.2010);
visto l'Accordo, di data 27 luglio 2011, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e relativi allegati, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, del 11.11.2011 (pubblicato sulla G.U. n. 296 dd 21.12.2011 - Supplemento ordinario n. 269) e l'Accordo di data 27 luglio 2011, in sede di Conferenza Unificata riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 3 febbraio 2012;
vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e Comunità Montane, di data 16 dicembre 2010, riguardante l'adozione delle linee - guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, dell'8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e

formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale"; visto l'Accordo del 10 maggio 2018 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e RIFERIMENTO : 2022-S166-00006

Pag 6 di 11

Num. prog. 6 di 26

della ricerca del 22 maggio 2018;

visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d),

della legge 13 luglio 2015, n. 107";

visto l'Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale" del 18 dicembre 2019;

visto l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n. 155/CSR, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 56 del 7 luglio 2020;

vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1681 del 03 agosto 2012 recante "Istituzione del repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg", modificata ed integrata con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 228 del 21 febbraio 2014, n. 1507 del 04 settembre 2014, n. 458 del 31

marzo 2016 e n. 661 del 05 maggio 2017;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1682 del 03 agosto 2012 recante "Definizione dei piani di studio per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg", modificata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 228 del 02 febbraio 2014, n. 1506 del 04 settembre 2014, n. 1507 del 04 settembre 2014 e n. 458 del 31 marzo 2016;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2171 del 15 ottobre 2012 recante "Definizione dei Piani di studio dei percorsi di quarto anno di diploma professionale, ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg" modificata con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1507 del 04 settembre 2014, n. 458 del 31 marzo 2016 e n.

661 del 05 maggio 2017;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 228 del 21 febbraio 2014 che definisce la figura professionale, il piano di studio e il quadro orario del percorso quadriennale di Tecnico Operatore Socio Sanitario"

viste le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1051 del 30 maggio 2013 e n. 197 del 16 febbraio 2015 che adottano rispettivamente il modello di diploma professionale, di Allegato al diploma relative note di compilazione per i percorsi quadriennali e di quarto anno di IeFP e il modello di attestato di qualifica professionale, di Allegato all'attestato e relative note di compilazione per i percorsi triennali;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 458 del 31 marzo 2016 avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) contenute nel Repertorio provinciale (deliberazione n. 1681 del 03 agosto 2012 e s.m.i.), dei Piani di studio triennali e quadriennali di IeFP (deliberazione n. 1682 del 03 agosto 2012 e s.m.i.), di quarto anno di IeFP successivo al conseguimento della qualifica professionale (deliberazione n. 2171 del 15 ottobre 2012 e s.m.i.), delle denominazioni dei titoli di Diploma professionali (deliberazione n. 635 del 28 aprile 2014) e dei titoli di Qualifica professionale (deliberazione n. 197 del 16 febbraio 2015), così come modificata dalla deliberazione n. 968 del 13 giugno 2016, per la sola parte relativa alla denominazione delle Qualifiche professionali dall'anno formativo 2015-2016;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1391 del 19 agosto 2016 recante "Adozione degli obiettivi generali per l'apprendistato volto al conseguimento dei titoli di studio e degli standard formativi di cui agli articoli 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81 del 2015 e dell'articolo 30 della Legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10";

vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 661 del 5 maggio 2017 che aggiorna le delle denominazioni dei titoli di Diploma professionali di Istruzione e Formazione Professionale in Provincia di Trento;

vista la deliberazione Giunta provinciale n. 1427 del 10 agosto 2018 che integra le denominazioni dei titoli di Qualifica professionale di Istruzione e Formazione Professionale in Provincia di Trento;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1320 del 4 settembre 2020 recante "Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019 e dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019. Adozione del nuovo repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 7 comma 1, lett. c), del Decreto del presidente della provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, dall'anno formativo 2021-2022";

vista la deliberazione Giunta provinciale n. 1188 del 7 agosto 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2020/2021 e 2021/2022, adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge provinciale n. 9 del 3 giugno 2015" e ss.mm.ii;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 11 giugno 2021 con cui si sono dunque adottati i nuovi Piani di studio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai sensi del Capo III, art. 8 e 9 del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, relativi al primo anno dei percorsi triennali e quadriennali senza uscita al terzo anno e al quarto anno successivo alla qualifica;

visto l'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante la nuova disciplina in materia di titoli di accesso all'insegnamento nelle Istituzioni formative provinciali e paritarie relativi alle area di apprendimento individuate dai piani di studio adottati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 11 giugno 2021, limitatamente ai percorsi attivati negli Istituti formativi professionali provinciali e nello specifico i percorsi relativi al settore RIFERIMENTO : 2022-S166-00006

Industria Artigianato - indirizzo Legno e indirizzo Panificazione e pasticceria e al settore Servizi - indirizzo Alberghiero e della ristorazione e indirizzo Acconciatura ed estetica, nonché il neoistituito percorso "Prima lavorazione del legno e imballaggi";

sentito in merito ai titoli oggetto di approvazione il competente Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema e le Istituzioni formative provinciali e paritari;

dato atto che è stata effettuata la prescritta informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere con la revisione dei titoli di accesso all'insegnamento nelle Istituzioni formative professionali provinciali e paritarie di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 186 del 10 febbraio 2017, alla luce dei piani di studio adottati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 11 giugno 2021;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante la nuova disciplina in materia di titoli di accesso all'insegnamento nelle Istituzioni formative provinciali e paritarie relativi alle aree di apprendimento individuate dai piani di studio adottati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 11 giugno 2021, limitatamente ai percorsi attivati negli Istituti formativi professionali provinciali e nello specifico i percorsi relativi al settore Industria Artigianato - indirizzo Legno e indirizzo Panificazione e pasticceria e al settore Servizi - indirizzo Alberghiero e della ristorazione e indirizzo Acconciatura ed estetica, nonché il neoistituito percorso "Prima lavorazione del legno e imballaggi";
3. di dare atto che limitatamente ai sopracitati percorsi attivati negli Istituti formativi professionali provinciali, i titoli individuati nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione sostituiscono anche per gli Istituti formativi professionali paritari in cui l'offerta formativa prevede l'attivazione di tali percorsi, quelli approvati con la deliberazione n. 186 del 10 febbraio 2017, a partire dal 01 settembre 2022;
4. di dare atto che, per quanto non previsto dalla presente deliberazione, rimangono in vigore i titoli di accesso previsti dalla sopracitata deliberazione n. 186 del 10 febbraio 2017;
5. di dare atto che spetta all'Istituzione formativa, nell'ambito della propria autonomia e sulla base dei Piani di Studio dell'Istituto decidere da quale graduatoria attingere, tra quelle proposte e attivate, per la copertura dei fabbisogni che si dovessero generare, così da individuare il personale docente che più risponde alle esigenze organizzative e curricolari dell'Istituto;
6. di dare atto che la Giunta provinciale si riserva, all'atto dell'approvazione del bando finalizzato all'inclusione nelle graduatorie per le assunzioni a tempo determinato per il biennio 2022-2024, di autorizzare l'ammissione con riserva nelle predette graduatorie per coloro che, pur non in possesso dei requisiti di accesso all'insegnamento come sopra definiti, risultassero già inseriti nelle graduatorie per le assunzioni a tempo determinato del personale insegnante negli Istituti di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento, per il biennio formativo 2017/18 e 2018/19, adottate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1328 di data 25 agosto 2017, in attesa di regolarizzare la propria RIFERIMENTO : 2022-S166-00006

Pag 9 di 11

Num. prog. 9 di 26

posizione. L'inclusione con riserva non dà diritto all'assunzione né all'eventuale partecipazione a procedure riservate per l'immissione in ruolo, fino al positivo conseguimento del titolo prescritto;

7. di dare atto che i titoli individuati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, potranno essere aggiornati coerentemente alla modifica del Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP, all'aggiornamento dei piani di studio e in relazione all'evoluzione del mercato del lavoro territoriale ed al processo di manutenzione del quadro nazionale delle figure e dei percorsi.

RIFERIMENTO : 2022-S166-00006

Pag 10 di 11 FP - GCL

Num. prog. 10 di 26

Adunanza chiusa ad ore 10:52

Verbale letto, approvato e sottoscritto.